

Indirizzi per gli Ambiti Territoriali interessati dall'implementazione 2020-2021 delle linee di intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I. 9) promosse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Sommario

1. Riferimenti programmatici
2. Riferimenti operativi
3. Quadro delle risorse
 - a. Finalità dell'assegnazione
4. Dispositivi ed interventi attivabili
5. Indicazioni per la ripartizione dei dispositivi di intervento nel quadro delle risorse: budget di dispositivo.
6. Spese sostenibili
7. Coordinamento e monitoraggio
8. Rendicontazione e documentazione finale

1. Riferimenti programmatici

La Regione Toscana ha partecipato a partire dal 2013 al Programma Nazionale P.I.P.P.I., promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con l'Università di Padova, per sperimentare pratiche innovative di sostegno ai nuclei negligenti con l'obiettivo di ridurre o azzerare il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei figli. Il Programma si colloca in una prospettiva che propone lo sviluppo di misure e dispositivi intensivi, attivati in un tempo limitato, con l'obiettivo di produrre cambiamenti, allontanare i fattori di rischio e sostenere le opportunità di cambiamento e di riattivazione della socializzazione.

Il modello di intervento attraverso cui questa finalità primaria si è espressa è la co-progettazione di ambito sociale, sanitario ed educativo e dalla co-costruzione di percorsi di intervento centrati sul benessere dei bambini e dei ragazzi nei quali la prospettiva e i punti di vista dei genitori possano trovare adeguata espressione e rappresentanza.

Il tema dell'accompagnamento in chiave **Preventiva e Promozionale** delle famiglie in situazione di negligenza al fine di migliorare l'appropriatezza degli interventi e alzare i livelli di **Protezione** dell'infanzia e dell'adolescenza costituisce il filo conduttore delle *Linee di Indirizzo Nazionali sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità* (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, 2018), che rappresenta il risultato delle sperimentazioni pregresse del Programma P.I.P.P.I. Le linee di indirizzo segnano il superamento della fase sperimentale e si propongono come strumento per accompagnare una concreta implementazione dell'obiettivo di ridurre lo svantaggio sociale tra i nuclei in difficoltà psico sociale, educativa ed economica e lavorare in un'alleanza tra servizi e famiglie per costruire piuttosto percorsi di vantaggio sociale.

Con il Decreto Interministeriale 26 novembre 2018, di adozione del *Piano Sociale Nazionale per il triennio 2018-2020*, si è stabilito, all'articolo 4, di finanziare le azioni volte all'implementazione delle richiamate *Linee di indirizzo* attraverso la quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS) attribuita alle Regioni. Questa decisione ha introdotto un cambiamento sostanziale nel panorama della programmazione delle risorse assegnate per garantire su tutto il territorio nazionale livelli omogenei di prestazioni, in quanto supera il concetto di "quota indistinta" a favore di un orientamento deciso attraverso il ripristino di un fondo dedicato all'infanzia e all'adolescenza che incide nel complesso del FNPS per almeno il 40%.

Tale orientamento viene confermato dal Decreto Interministeriale 4 settembre 2019 con il quale si prosegue l'implementazione delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I. 9) a valere sulla quota del Fondo nazionale per le politiche sociali 2019 destinata alle regioni.

Il FNPS 2019 è stato attribuito con la deliberazione di Giunta regionale 705 dell'8 giugno 2020 e comprende quindi anche la quota pari ad euro 200.000,00 da riservare a quattro nuovi ambiti territoriali individuati nella Zona Versilia, Zona Fiorentina Sud Est, Zona Aretina-Casentino-Val Tiberina e nella Società della Salute Mugello.

Secondo quanto previsto al punto 2 dell'Allegato "E" del Decreto Interministeriale 4 settembre 2019, che prevede la possibilità per le regioni di estendere territorialmente gli interventi ed i servizi ad ambiti ulteriori, la Regione Toscana ha inserito in questo percorso anche la Società della Salute Pistoiese la cui partecipazione è sostenuta con risorse integrative regionali.

Lo strumento che supporta trasversalmente il processo di definizione dell'area della prevenzione con e per le famiglie vulnerabili è individuato nelle équipe integrate multiprofessionali che proprio la sperimentazione P.I.P.P.I. ha posto al centro del lavoro di cura.

La progettazione in équipe è ormai un indirizzo di lavoro consolidato sia a livello nazionale (si vedano le indicazioni contenute nel D.Lgs n. 147/2017 di introduzione del Rel e nel successivo D.Lgs n. 4/2019 che istituisce il Reddito di Cittadinanza) sia a livello regionale.

Con DGR 603 del 6 maggio 2019, la Regione Toscana ha, infatti, dato indicazioni per valorizzare l'esperienza acquisita dagli operatori senior e i formatori esperti che hanno partecipato al

Programma P.I.P.P.I. affinché possano spendere le proprie competenze a supporto dello sviluppo del sistema integrato dei servizi delle Zone Distretto e Società della Salute.

Allo stesso tempo, con DGR 769 del 10 giugno 2019, sono stati adottati gli *Indirizzi per il lavoro in équipe* che, facendo tesoro delle esperienze maturate grazie ai Fondi erogati dal Dipartimento Politiche per la Famiglia, definiscono il modello di intervento integrato sull'area della prevenzione della genitorialità vulnerabile e della promozione della genitorialità positiva.

Con l'approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2018-2020 (Deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019) si sono inoltre declinati gli obiettivi strategici del sistema di welfare per i prossimi anni con driver e target mirati anche sui bambini e le famiglie. Al fine di determinare le azioni per l'attuazione del PSSIR 2018-2020 sono state approvate, con DGR 273 del 2 marzo 2020, 40 schede operative in cui si trovano – tra le altre – indicazioni per promuovere e sistematizzare il lavoro in équipe, per assicurare la multidisciplinarietà e l'appropriatezza degli interventi e dei percorsi individualizzati di sostegno e accompagnamento sia nell'area della Prevenzione e della Promozione, sia nell'area della Protezione (Cfr. Schede nn. 38, *Percorso nascita e genitorialità positiva, responsabile e partecipe*, 39, *Accogliere e accompagnare bambini, adolescenti, genitori nei contesti familiari e nei servizi*, 40 *Il lavoro di équipe e i programmi di intervento multidimensionali*).

2. Riferimenti operativi

I riferimenti operativi per l'attuazione del Programma P.I.P.P.I. 2020-2021 negli ambiti territoriali aderenti sono contenuti nel citato Allegato "E" del Decreto Interministeriale 4 settembre 2019 denominato "Programma di implementazione delle linee di indirizzo per gli interventi di sostegno alla genitorialità vulnerabile (P.I.P.P.I.) 2020-2021", nonché dal documento "Struttura di Governance e Piano di Lavoro P.I.P.P.I. 2020-2022" (livello base e livello avanzato), come aggiornato con l'edizione pubblicata sulla piattaforma Moodle.

Il documento costituisce il riferimento sia per le attività di coordinamento e monitoraggio che devono essere garantite dalla Regione Toscana, sia per le attività da sviluppare come livello base negli ambiti territoriali Zona Versilia, Zona Fiorentina Sud Est, Società della Salute Mugello, Zona Aretina-Casentino-Val Tiberina e, come livello avanzato, nell'ambito territoriale Società della Salute Pistoiese in ordine a:

- soggetti istituzionali;
- criteri per l'inclusione delle famiglie target;
- fasi, azioni, soggetti e compiti;
- assistenza tecnica e scientifica;
- struttura di gestione;
- struttura di formazione;
- modalità e fasi della formazione obbligatoria per referenti del Programma, coach e componenti delle équipe multiprofessionali;
- struttura di ricerca.

Con l'adesione al Programma formalizzata alla Regione Toscana e successivamente al Ministero, gli ambiti territoriali in questione, insieme alla Regione, sono tenuti al rispetto del Programma di implementazione allegato al documento ministeriale sopra richiamato.

Il Ministero, in collaborazione con l'Università di Padova, come previsto dall'articolo 3 del Decreto Interministeriale 4 settembre 2019, garantisce idonea assistenza tecnica ai soggetti coinvolti nel Programma nonché l'organizzazione e la realizzazione della struttura di formazione. In virtù della programmazione di P.I.P.P.I. 2019-2021 nell'ambito del FNPS, è rimandata alle Regioni la definizione dell'utilizzo delle risorse e i connessi aspetti amministrativi a supporto della corretta attuazione del Programma.

- ➔ L'emergenza epidemiologica da Covid 19 ha determinato inevitabilmente una rimodulazione delle tempistiche per lo svolgimento del Programma, soprattutto in considerazione della necessità di assicurare agli ambiti territoriali uno spazio maggiore per completare la

formazione iniziale (da maggio a ottobre 2020); a seguito di tali considerazioni è stata riposizionata di fatto la registrazione del T1 (prima valutazione delle famiglie, fase intermedia) a luglio 2021 e posticipato la chiusura delle attività a marzo 2022. Si rimanda al riguardo al documento "Struttura di Governance e Piano di Lavoro P.I.P.P.I. 2020-2022" (livello base e livello avanzato), come aggiornato con l'edizione pubblicata sulla piattaforma Moodle.

3. Quadro delle risorse

Programma nazionale P.I.P.P.I. - 9^a fase - 2020-2022

Ambito Territoriale	Risorse MLPS ⁽¹⁾	Co-finanziamento RT	Risorse Integrative regionali	Totale per AATT
Zona Versilia	50.000,00	12.500,00	0	62.500,00
Zona Fiorentina Sud Est	50.000,00	12.500,00	25.000,00 ⁽²⁾	87.500,00
SdS Mugello	50.000,00	12.500,00	0	62.500,00
Zona Aretina - Casentino - Val Tiberina	50.000,00	12.500,00	15.000,00 ⁽³⁾	77.500,00
SdS Pistoiese	0	0	62.500,00 ⁽⁴⁾	62.500,00
TOTALE	€ 200.000,00	€ 50.000,00	€ 102.500,00	€ 352.500,00

(1) assegnate nell'ambito del Fondo Nazionale Politiche Sociali annualità 2019, ex DGR 705 dell'8 giugno 2020

(2) sostegno alla funzione di raccordo tra servizi territoriali e Tribunale per i Minorenni di Firenze

(3) sostegno alle 3 articolazioni zonali

(4) ambito aggiuntivo, inserito ai sensi del punto 2 dell'Allegato E del Decreto Interministeriale 4 settembre 2019

a. Finalità dell'assegnazione

Le risorse disponibili, assegnate in base alla suddivisione riportata nella Tabella di cui al punto 3, sostengono le seguenti specifiche finalità:

- per la quota erogata nell'ambito del FNPS (risorse MLPS), pari a complessivi euro 200.000,00 assegnata ai quattro ambiti territoriali di livello base e per la quota di cofinanziamento regionale, pari a complessivi euro 50.000,00, assegnata ai medesimi quattro ambiti territoriali di livello base: attuazione del Programma e attivazione dei relativi dispositivi, consolidamento équipe integrate per la valutazione multidimensionale dei bisogni e per l'accompagnamento alle famiglie anche con riferimento al coinvolgimento della componente sanitaria;
- per la quota di risorse integrative regionali, pari a euro 62.500,00, assegnata all'ambito territoriale aggiuntivo di livello avanzato: attuazione del Programma, attivazione dei relativi dispositivi e realizzazione del Laboratorio Territoriale, consolidamento équipe integrate per la valutazione multidimensionale dei bisogni e per l'accompagnamento alle famiglie anche con riferimento al coinvolgimento della componente sanitaria;
- per la quota di finanziamento regionale integrativo, pari a euro 25.000,00, assegnata all'ambito territoriale Zona Fiorentina Sud Est: sostegno alla funzione di raccordo e coordinamento tra la rete dei servizi territoriali e Tribunale per i Minorenni di Firenze, da assicurare attraverso la collaborazione ai fini di un reciproco ed operativo approfondimento

su programmi innovativi di integrazione sociale, educativa e sanitaria, sul lavoro in équipe multiprofessionali, sull'offerta dei servizi territoriali, nonché sui principi ispiratori ed i contenuti dei provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria;

- per la quota di finanziamento regionale integrativo, pari a euro 15.000,00, assegnata all'ambito territoriale Zona Aretina: per il sostegno alle 3 articolazioni zonali – Aretina, Casentino, Val Tiberina - in ragione della partecipazione al Programma di tutte e tre le articolazioni zonali, della particolare estensione geografica, della numerosità degli enti e dei servizi coinvolti.

4. Dispositivi ed interventi attivabili

Le risorse rese disponibili per l'attuazione del Programma P.I.P.P.I. 2020-2021, sia per la parte derivante dal FNPS che per la parte regionale sono utilizzate per le attività rivolte alle famiglie target, secondo le specifiche indicate al punto 3.a. I dispositivi attivabili riguardano, in via prioritaria, ma non esclusiva:

- *area sostegno educativo:*

- interventi di educativa domiciliare
- interventi di educativa territoriale;

- *area solidarietà tra famiglie:*

- attivazione di gruppi genitori/bambini o di gruppi tra famiglie
- affidamenti part time, forme "leggere" di affido, famiglie di appoggio;

- *area collaborazione e coprogettazione scuola/servizi:*

- équipe integrate con il sistema scolastico
- sostegno socio educativo scolastico.

I dispositivi di intervento attivabili trovano riferimenti concettuali ed operativi in:

- Piano di lavoro di cui all'Allegato E del Decreto Interministeriale 4 settembre 2019, come aggiornato attraverso il documento "Struttura di Governance e Piano di Lavoro P.I.P.P.I. 2020-2022" (livello base e livello avanzato), edizione pubblicata sulla piattaforma Moodle;
- *Indirizzi per l'attuazione degli interventi programmati dalle Zone Distretto e Società della Salute a valere sulla quota destinata all'infanzia e all'adolescenza del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali*, allegato "A" alla DGR 957/2019;
- *Linee di Indirizzo Nazionali sull'Intervento con Bambini e Famiglie in situazione di vulnerabilità* sopra citate;
- *Indirizzi per il lavoro in équipe*, di cui alla DGR 769/2019.

In particolare le équipe multiprofessionali costituiscono lo strumento operativo ed il livello organizzativo ottimale per garantire interventi integrati a favore della genitorialità positiva, dei nuclei in situazione di vulnerabilità, in ottica promozionale di sostegno allo sviluppo di ambienti responsivi e nutritivi, capaci cioè di generare risposte ai bisogni dei bambini e di spezzare il circolo dello svantaggio sociale a favore di forme innovative di vantaggio sociale. Pertanto la Regione Toscana prosegue nella propria azione di accompagnamento allo sviluppo di tale dispositivo nelle Zone Distretto, quale strumento ottimale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati a livello nazionale con le linee guida ricordate e a livello regionale, nella prospettiva di qualificare la rete territoriale dei servizi e rafforzare, anche oltre la fase sperimentale del PIPPI, il sistema integrato di Prevenzione, Promozione e Protezione.

5. Indicazioni per la ripartizione dei dispositivi di intervento nel quadro delle risorse: budget di dispositivo.

Affinché sia ricercato il ricorso a tutti i dispositivi di intervento elencati al punto 4 si forniscono le seguenti indicazioni per la correlazione tra le azioni e le risorse da assicurare in ogni ambito

territoriale in termini di budget di dispositivo:

<i>Dispositivo di intervento</i>	<i>Budget di dispositivo</i>
<i>area sostegno educativo</i>	52.500,00
<i>area solidarietà tra famiglie</i>	5.000,00
<i>area collaborazione e coprogettazione scuola/servizi</i>	5.000,00
Totale	62.500,00

Le risorse integrative regionali, fermo restando le finalità di cui al punto 3.a, concorrono all'attuazione dei dispositivi, alla loro estensione e sperimentazione anche oltre le famiglie target inserite nel Programma, nonché al consolidamento delle équipes multiprofessionali.

6. Spese sostenibili

Di seguito si indicano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le attività sulle quali è possibile imputare i costi a carico del Programma.

area sostegno educativo:

- Conduzione gruppi genitori / bambini;
- Sostegno psicologico/psicoterapeutico alle famiglie target;
- Acquisto materiale formativo per attività connesse al dispositivo di intervento.

area solidarietà tra famiglie:

- partecipazione alle riunioni di équipes multiprofessionali;
- sostegno alle attività di supervisione e di coordinamento;
- acquisto di materiali didattici per attività connesse al dispositivo di intervento;
- spese per eventuale copertura assicurativa per le famiglie di appoggio;
- attività formative e di coordinamento delle famiglie di appoggio;

area collaborazione e coprogettazione scuola/servizi:

- progettazione/realizzazione di interventi sul gruppo classe del bambino/a target per la costruzione di una comunità scolastica positiva;
- sostegno alla collaborazione interprofessionale scuola/servizi;
- acquisto materiale didattico per attività connesse al dispositivo di intervento;
- Sostegno al funzionamento della rete di scuole (fino a un max di € 800 a livello regionale e solo per l'Istituto capofila).

I costi indiretti di gestione non superano il 7%, pari ad euro 4.375 per ambito territoriale e coprono spese per:

- i trasferimenti degli operatori ai fini della formazione o dei tutoraggi obbligatori, ad eccezione dei costi coperti dal Ministero;
- acquisto di materiali necessari all'attuazione dei dispositivi;
- altri acquisti strettamente connessi all'attuazione dei dispositivi.

Le spese sostenibili sopra citate sono quelle strettamente connesse alle azioni progettuali previste dal Programma e coinvolgono le risorse professionali che gli ambiti territoriali individuano come necessarie al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati.

Alla luce dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, quota parte delle risorse, previo accordo con la Regione Toscana, potranno essere utilizzate anche per far fronte a necessità diverse da quelle

programmate.

7. Coordinamento e monitoraggio

La Regione Toscana assicura le azioni di coordinamento e monitoraggio previste dal Programma di implementazione e supporta gli ambiti territoriali nelle attività di implementazione anche attraverso il coinvolgimento del Centro regionale Infanzia e Adolescenza (Regione Toscana e Istituto degli Innocenti). I referenti regionali si raccordano a tal fine con i referenti territoriali e con qualsiasi altro interlocutore sia dei gruppi territoriali di ambito, sia delle istituzioni pubbliche e private coinvolte.

I referenti regionali si adoperano per strutturare le opportunità e i risultati del Programma all'interno della programmazione delle politiche di settore e individuare e valorizzare tutte le connessioni possibili in termini di integrazione di obiettivi e pianificazione di risorse e strumenti.

Gli ambiti territoriali curano la costituzione e il funzionamento delle strutture interne di *governance* previste dal Programma di implementazione con particolare riferimento alle *équipe* multiprofessionali. Comunicano inoltre alla Regione il numero e la composizione delle *équipe*, dei coach, nonché i dispositivi attivati e le collaborazioni istituzionali in essere.

I referenti degli ambiti territoriali si adoperano per trasferire le competenze e le esperienze apprese all'interno della programmazione integrata di zona e per qualificare e sviluppare il sistema locale dei servizi.

Nel periodo di implementazione del Programma sono programmati almeno due tavoli di coordinamento e monitoraggio partecipati da tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle attività.

8. Rendicontazione e documentazione finale

Fermo restando le modalità di rendicontazione richieste a valere sulla programmazione del FNPS, lo sviluppo del Programma P.I.P.P.I. 2020-2021 è monitorato attraverso:

- una relazione intermedia da presentarsi in fase di primo e secondo assessment, indicativamente tra la valutazione T.1 e la valutazione T.2;
- una relazione finale da presentarsi in fase di post assessment e comunque a conclusione delle attività e in concomitanza del questionario finale previsto dal Programma di implementazione.

La rendicontazione delle spese sostenute, sia per la parte della quota inserita nel FNPS che per le risorse regionali, è documentata con i provvedimenti di programmazione, impegno e liquidazione adottati dagli ambiti territoriali nel contesto delle ordinarie procedure gestionali ed amministrative. I documenti di spesa attestanti l'utilizzo delle risorse sono collegati inequivocabilmente alle azioni ed ai dispositivi previsti dal programma. Nel caso in cui dai documenti di spesa non risulti chiaramente tale collegamento, l'ambito territoriale provvede con apposite dichiarazioni da effettuarsi anche con timbro di annullamento sull'originale del documento stesso. Eventuali documenti integrativi ritenuti utili a fini della documentazione dell'esperienza o di esigenze rendicontative possono essere forniti dagli ambiti territoriali o richiesti dalla Regione Toscana.

I documenti di spesa e le relative quietanze di pagamento sono conservati agli atti delle rispettive amministrazioni, senza nessuna indicazione relativa al nome dei minori coinvolti, e sono presentati alla Regione a seguito di eventuale specifica richiesta.

La Regione, oltre alla rendicontazione delle quote a valere sul FNPS, richiederà la presentazione di rendiconti intermedi e finali su modelli specifici di rendiconto che saranno trasmessi.

Per gli aspetti non contemplati nel presente documento si rimanda al Programma di implementazione, come aggiornato dal documento "Struttura di Governance e Piano di Lavoro P.I.P.P.I. 2020-2022" (livello base e livello avanzato), edizione pubblicata sulla piattaforma Moodle, ed ai provvedimenti adottati dalla Regione Toscana in materia di promozione, prevenzione e protezione dell'infanzia e dell'adolescenza e di programmazione delle relative politiche.